

ALLEGATO A

Al Comune di San Piero Patti
Piazza De Gasperi- 98060
San Piero Patti (ME)

PEC: protocollo@pec.comune.sanpieropatti.me.it

DOMANDA PER LA CONCESSIONE IN COMODATO USO GRATUITO DI BENI IMMOBILI APPARTENENTI AL PATRIMONIO COMUNALE AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 30 SETTEMBRE 2021

IL SOTTOSCRITTO

Cognome e Nome _____ nat__ a _____ (____)

il ____/____/____ residente a _____

in via _____ n. _____

Cod. Fisc. _____ in qualità di _____

DATI DELL'IMPRESA

Ragione sociale _____ sede legale in _____, via

Cod. Fisc. _____ P.IVA _____

CHIEDE

La concessione in comodato d'uso gratuito per cinque anni, prorogabili per altri 10 anni del **CASEIFICIO SITO IN VIA MARLETTA DEL COMUNE DI SAN PIERO PATTI, CENSITO IN CATASTO AL FOGLIO 19 PART. 1831**, di cui alla TAB.1 dell'avviso pubblico per la concessione in comodato uso gratuito di beni Immobili appartenenti al Patrimonio Comunale e relativa modello di domanda ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri D.P.C.M. del 30 settembre 2021:

Da destinare a: *(inserire una breve descrizione dell'attività che si intende insediare, Attività attinenti alla zootecnia e trasformazione dei prodotti alimentari, caseari)*

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- Che la propria attività è iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ dal _____ con il seguente n.ro _____
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- che non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'*articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423* o di una delle cause ostative previste dall'*articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575*; (l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se

si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, (se si tratta di altro tipo di società);

- che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; (*in caso contrario indicare qual*) ovvero _____;
- di non avere ricevuto alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE; (*l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima*);
- di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; (*l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa*);
- di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante;
- di non avere commesso errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- che non risulta, ai sensi del comma 1-ter, iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 (100);
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 («*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*»), da ultimo modificato e integrato dal decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218 («*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136*»);
- che non sussiste alcun altro elemento preclusivo, secondo la normativa vigente, alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione;

- di non aver riportato condanne penali; *ovvero* di aver riportato le seguenti condanne penali, ivi comprese quelle per le quali ha beneficiato della non menzione (*non è invece necessario indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta l'abilitazione*): _____;
- di essere a conoscenza delle prescrizioni, dei requisiti di ammissibilità e dei motivi di esclusione voluti dalla legge e di impegnarsi a fornire tutta la documentazione che verrà richiesta a riprova del possesso dei requisiti necessari per stipulare contratti per affidamento diretta da parte di Pubbliche Amministrazioni;
- di osservare le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di lavoro, tutela della privacy e sicurezza sul lavoro;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), e successive modificazioni, e non è sottoposta alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali forniti, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 2003, per le finalità connesse all'affidamento suddetto;
- che tutti gli allegati alla presente dichiarazione sono autentici e veritieri;
- di accettare quanto contenuto nella lettera di affidamento senza riserve alcune;
- Di richiedere che ogni comunicazione venga fatta al seguente indirizzo PEC: _____

Allego alla presente:

- Copia fotostatica non autenticata di un mio documento di identità in corso di validità, ex art. 38 del sopra citato D.P.R. n. 445/2000.

_____ li _____

Il Dichiarante